



Stephen R. Covey

7 + 1 REGOLE PER IL PROJECT MANAGER

"Siate una guida, non dei giudici. Siate un modello, non dei critici"

È mancato di recente a 79 anni Stephen R. Covey, guru della letteratura in materia di leadership, autore di una serie di testi che avrebbero creato una corrente di pensiero contemporaneo del management. Merito in particolare del titolo *"7 regole per avere successo"*, seguito dal testo *"L'8ª regola"*, in aggiunta a diversi altri libri che possono senz'altro trovar posto nelle letture del project manager, che può trovarvi notevoli ispirazioni per la sue competenze comportamentali e la gestione dei gruppi di lavoro. Per questo la Rivista intende rendere omaggio a questa figura, con una sintesi parafrasata delle cosiddette "Regole di Covey", che ciascuno potrà adattare alla propria esperienza.

Regola 1. Siate proattivi.

Le cose non accadono per caso. Ricordate che ogni momento, ogni situazione presenta una nuova decisione. E nel far questo – *"Be proactive"* –, vi offre l'opportunità di fare le cose in modo diverso per produrre risultati positivi.

Regola 2. Cominciate con la fine in testa.

Questa regola è basata sull'immaginazione, la capacità di creare una visione nella mente di ciò che potete nel presente vedere. *"Begin with the end in mind"* significa cominciare ogni giorno, attività o progetto con una visione chiara della vostra direzione e del punto di arrivo desiderati.

Regola 3. Mettete al primo posto le cose più importanti.

Per condurre un'esistenza in equilibrio, dovere riconoscere che non è bene fare tutte le cose che ci si presentano. *"Put first things first"*

richiede di comprendere che va senz'altro bene dire "no" quando è necessario e concentrarsi sulle priorità.

Regola 4. Pensate in modo "win-win".

La maggior parte di noi impara a basare il proprio tornaconto sul confronto e sulla competizione. Pensiamo di aver successo a scapito di altri. *"Think win-win"* è un abito mentale che trasforma la vita in un'arena cooperativa, in cui gli accordi e le soluzioni possono arrecare mutui benefici e comuni soddisfazioni.

Regola 5. Cercate dapprima di comprendere. Poi di essere compresi.

La comunicazione è l'abilità più importante della vita. La maggior parte delle persone ascoltano con l'intento di replicare, non di comprendere. (*"Seek first to understand. Then to be understood"*).

Regola 6. Create sinergia.

Questa regola è l'abitudine di creare una cooperazione creativa; implica lavoro di gruppo (teamwork), apertura mentale e l'avventurarsi nel cercare soluzioni nuove a vecchi problemi. *"Sinergize"* significa poter produrre insieme risultati di gran lunga maggiori che da soli, e trarre vantaggio dalle differenze.

Regola 7. Tenete la sega affilata.

"Sharpen the saw" significa preservare e valorizzare il principale patrimonio che avete: voi stessi. Significa seguire un programma equilibrato e continuo di rinnovamento in quattro aspetti della vita: fisico, socio-emotivo, mentale e spirituale. In questo modo potete creare crescita e cambiamento. L'aspetto mentale richiede

in particolare di apprendere, leggere, scrivere e insegnare.

Regola 8. Dall'essere efficaci a diventare grandi.

Questo testo (sottotitolo *"From effectiveness to greatness"*) indica infine un percorso di miglioramento per eccellere in un mondo sempre più difficile e complesso, e indica come acquisire nuove abilità di leadership. Si devono trasformare:

- le energie mentali in visione;
- le energie fisiche in disciplina;
- le energie emotive in passione;
- le energie spirituali in coscienza morale.

Il vero leader ispira gli altri a prendere coscienza di sé e delle proprie abilità. Questo modello di leadership secondo Covey propone quattro principi: rappresentare un modello di comportamento, seguendo le 7 regole già viste; tracciare un sentiero con valori condivisi; educare l'organizzazione a mantenere allineate visione e strategia, in modo autonomo e senza la presenza continua dei capi; creare condivisione sugli obiettivi finali e mantenere gli individui responsabili dei propri risultati. Ciascuno dovrebbe inoltre dedicarsi a pochi obiettivi importanti e tradurli in azioni specifiche, ogni settimana e ogni giorno.

Stephen R. Covey

Nato a Salt Lake City nel 1932, conseguiva un master in Business Administration presso la Harvard University e un dottorato per la Brigham Young. Riconosciuto nel 1996 dalla rivista Time come uno dei 25 americani più influenti, è stato indicato fra i migliori 50 pensatori di management del mondo nel 2011. Consulente di diverse organizzazioni, da Procter&Gamble alla NASA, padre di 9 figli e nonno di 44 nipoti, ha pubblicato diversi libri, di cui i più rilevanti editi in lingua italiana da FrancoAngeli.